

AUS Montecatone
AUS Montecatone di Persone con lesione al midollo spinale
Unità Spinale Montecatone

***MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE, GESTIONE
E CONTROLLO***

*

Edizione 03
Montecatone, addì 14 Giugno 2017

INDICE

| | |
|--|---------------|
| 1. Glossario | pag. 3 |
| 2. Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (D.L. 231/2001) | pag. 4 |
| 3. I Modelli di organizzazione, di gestione e di controllo | pag. 4 |
| 4. Adozione del Modello Organizzativo | pag. 4 |
| 5. Individuazione dei Processi a rischio | pag. 4 |
| Natura, Finalità e Attività di AUS Montecatone | pag. 4 |
| Processi a rischio | pag. 6 |
| 6. Destinatari | pag. 6 |
| 7. Organismo di Vigilanza e di Controllo – OVC | pag. 6 |
| OVC - Esercizio dei poteri di controllo | pag. 7 |
| OVC – Verifica dell’efficacia e dell’adeguamento costante del Modello Organizzativo e del Codice Etico | pag. 7 |
| 8. Sistema Disciplinare e relativi Provvedimenti | pag. 7 |
| 9. Disposizioni finali | pag. 7 |
| 10. Modifiche ed integrazioni al “Modello di organizzazione, gestione e controllo” approvato in data 11 marzo 2017 - Edizione 02. | pag. 7 |

1 - Glossario

AUS Montecatone

"Associazione di Persone con lesione al midollo spinale - Unità Spinale Montecatone", in breve AUS Montecatone, costituita il 20 dicembre 2013 con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Imola il 30 dicembre 2013 ed è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale dell'Emilia-Romagna col n. 5070. L'Associazione ha sede a Imola (BO) in Via Montecatone n. 37, presso l'Ospedale di Montecatone - Codice Fiscale 90048770375 - Partita IVA 0361171205 - sito web ufficiale www.ausmontecatone.org - indirizzo di posta elettronica ufficiale info@ausmontecatone.org

Codice Etico.

Codice di comportamento adottato da AUS Montecatone volto a definire i principi deontologici operativi che ne regolano l'attività.

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 - anche D.L. 231/2001.

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, dal titolo *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica, a norma dell'Art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001, e successive modifiche ed integrazioni.

Destinatari.

Soggetti a cui è rivolto il presente Modello Organizzativo.

FAIP Onlus - anche FAIP

Federazione Associazioni Italiane di Persone con lesione al midollo spinale, con sede a Roma in Via Cerbara 20-38, alla quale l'Associazione

Modello Organizzativo.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire i reati, adottato a' sensi degli Articoli 6 e 7 del D.L. 231/2001.

Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A. - anche M.R.I.

Società per Azioni con capitale interamente pubblico i cui Soci sono l'Azienda USL di Imola (99,40%) e il Comune di Imola (0,60%); la Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione con funzioni di indirizzo e controllo, composto da 3 membri e nominato dall'Assemblea dei Soci.

La Società gestisce l'Istituto di Montecatone - Ospedale di Riabilitazione.

L'Istituto si avvale del Comitato Tecnico Scientifico, con funzioni di promozione e supporto scientifico alla ricerca, del Comitato Consultivo Misto, deputato a promuovere la partecipazione e la collaborazione tra Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A., i Cittadini e gli Utenti, e dell'Organismo di Vigilanza, supervisore della struttura a tutela del Consiglio di Amministrazione e dei Soci.

Organismo di Vigilanza e di Controllo - anche OVC

Organismo previsto dall'Art. 6 del D.L. 231/2001, avente il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

Processi a Rischio

Definizione generale degli ambiti di attività, delle situazioni, delle condizioni e delle contingenze nell'ambito delle quali possono verificarsi occasioni di comportamenti illeciti; esempi di potenziali processi a rischio.

Protocollo

Specifica procedura per la prevenzione dei reati e per l'individuazione dei soggetti coinvolti nelle fasi a rischio nelle attività di AUS Montecatone.

Sistema Disciplinare

Insieme delle misure sanzionatorie nei confronti di coloro che non osservano il Modello Organizzativo.

Allegati - Documenti che vanno ad integrare il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

2 - Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (D.L. 231/2001)

1. Il D.L. 231/2001, entrato in vigore il 4 luglio successivo, dal titolo "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un sistema di responsabilità amministrativa delle società.
2. Nel seguito qualsiasi persona giuridica, società o AUS Montecatone viene indicata anche con la parola "Ente".
3. L'emanazione del D.L. 231/2001 si inserisce in un contesto legislativo nazionale di attuazione di obblighi internazionali.
4. Il testo originario, riferito ad una serie di reati commessi nei confronti della pubblica amministrazione, è stato integrato da successivi provvedimenti legislativi, in particolare con riferimento ai reati societari e ai reati in materia di sicurezza sul lavoro, che hanno ampliato il novero delle fattispecie penali la cui commissione comporta la responsabilità amministrativa dell'Ente.
5. La responsabilità dell'Ente può sussistere qualora il reato sia commesso nel suo interesse o a suo vantaggio, mentre non è configurabile nel caso in cui l'autore dello stesso abbia agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.
6. Il rapporto funzionale che lega alla persona giuridica l'autore dell'illecito penale può essere di rappresentanza, di subordinazione o di collaborazione, nei limiti previsti dal D.L. 231/2001.
7. Il Legislatore ha previsto un sistema sanzionatorio che si caratterizza per l'applicazione alla persona giuridica di una sanzione pecuniaria.
8. Unitamente alla sanzione pecuniaria, possono essere applicate, nei casi più gravi ed in particolare nelle fattispecie dei reati contro la Pubblica Amministrazione ed in materia di sicurezza sul lavoro, sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, l'eventuale revoca di quelli già concessi, il divieto di pubblicizzare beni o servizi. Il Legislatore ha, inoltre, previsto che tali misure interdittive possano essere applicate, su richiesta del Pubblico Ministero, anche in via cautelare, già nella fase delle indagini.

3 - I Modelli di Organizzazione, di Gestione e di Controllo

9. Il D.L. 231/2001 prevede per l'Ente una forma specifica di esonero dalla responsabilità in presenza delle seguenti condizioni:
10. - l'organo dirigente abbia adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, di gestione e di controllo idonei a prevenire i reati;
11. - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento sia stato affidato ad un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
12. - le Persone che hanno commesso il reato abbiano agito eludendo fraudolentemente i suddetti modelli di organizzazione, gestione e controllo;
13. - non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui al punto II che precede.
14. Il Modello Organizzativo, attraverso il rispetto dei Principi di Comportamento e dei Protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni nell'ambito degli specifici processi includenti fattori di rischio tipici, ha la funzione essenziale di prevenire comportamenti illeciti, scorretti o irregolari, quindi di prevenire la commissione di reati; ciò anche attraverso la prescrizione di procedure e di modalità operative tali da rendere impraticabili detti comportamenti.
15. Il Modello Organizzativo prevede obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dello stesso e prevede altresì un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto dei principi di comportamento e dei protocolli.

4 - Adozione del Modello Organizzativo

16. Il Consiglio Direttivo di AUS Montecatone ha posto in essere attività per l'adeguamento del sistema di controllo a quanto previsto dal D.L. 231/2001.
17. AUS Montecatone si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di deontologia associativa che la stessa riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte di tutti coloro che cooperano a qualunque titolo al perseguimento dei fini della stessa.
18. In considerazione del fatto che il Codice Etico richiama principi di comportamento idonei anche a prevenire i comportamenti illeciti di cui al D.L. 231/2001, esso costituisce un deterrente, se adeguatamente applicato, per i reati contemplati dal D.L. 231/2001 medesimo.
19. AUS Montecatone, con l'adozione del presente Modello Organizzativo si pone l'obiettivo di dotarsi di un complesso di principi generali di comportamento e di protocolli che, nel rispetto del sistema di attribuzione di funzioni e di deleghe di poteri, nonché delle procedure, risponda alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D.L. 231/2001 ed alle successive modificazioni intervenute, sia in fase di prevenzione dei reati, sia in fase di controllo dell'attuazione del Modello Organizzativo e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.
20. AUS Montecatone continuerà, attraverso le procedure previste dal Modello Organizzativo, l'ulteriore aggiornamento ed affinamento dei principi generali di comportamento e dei protocolli. In particolare,
21. il Modello Organizzativo sarà suscettibile di eventuali modifiche e integrazioni secondo le medesime formalità con cui è stato approvato.

5 - Individuazione dei processi a rischio

Natura, Finalità e Attività di AUS Montecatone

22. AUS Montecatone è stata costituita il 20 dicembre 2013 con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Imola il 30 dicembre 2013, ai sensi della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e succ. mod. e della Legge Regionale 9 dicembre 2002 n. 34 e succ. mod.
23. AUS Montecatone ha sede in Comune di Imola (BO) in Via Montecatone n. 37, all'interno dell'Ospedale di Montecatone, ha durata illimitata ed è retta dal proprio Statuto e dalle vigenti norme di Legge in materia (Art. 1 dello Statuto).
24. AUS Montecatone nasce al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di Associati e di Terzi, senza finalità di lucro, con conseguente divieto di ripartire i proventi fra gli Associati in forme dirette o indirette e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli Associati.
25. In particolare AUS Montecatone si propone di supportare le Persone ammesse presso l'Istituto di Montecatone rifacendosi alle linee guida elaborate dalla Federazione delle Associazioni Italiane dei Paratetraplegici - di seguito denominata FAIP - ed intende realizzare le attività legate alla ricerca di soluzioni relative ai problemi di cura, riabilitazione, abilitazione e reinserimento sociale, familiare e

- lavorativo delle Persone con lesione al midollo spinale operando, sia all'interno dell'Unità Spinale sia all'esterno, per migliorare la loro qualità di vita e per favorire la loro reale inclusione sociale.
26. AUS Montecatone riconosce la funzione strategica delle Unità Spinali nella presa in cura dei Para-Tetraplegici e nei percorsi riabilitativi ed abilitativi che esse mettono in atto; tale risultato è anche frutto dell'impegno delle Associazioni dei Para-Tetraplegici, in particolare della FAIP, che nei passati decenni hanno contribuito sia alla costituzione di numerose Unità Spinali che al conseguimento di altri risultati positivi per il benessere delle Persone con lesione al midollo spinale.
 27. Tutte le attività ed iniziative intraprese da AUS Montecatone sono ispirate ai principi dettati dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle Persone con disabilità, ratificata dallo Stato Italiano con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 (Art. 2 dello Statuto).
 28. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'Art. 2 dello statuto, AUS Montecatone può
 29. - promuovere ogni azione possibile ed opportuna per il benessere, l'abilitazione e la vita indipendente delle Persone con lesione al midollo spinale ricoverate in Unità Spinale o dimesse e residenti nei loro territori, anche con attività di consulenza sociale e di "Supporto alla pari" espresso nei suoi diversi livelli;
 30. - promuovere azioni mirate all'addestramento all'autonomia personale, alla conoscenza di sé e dei diversi strumenti, ausili, sistemi, metodologie utili ad ogni persona con lesione al midollo spinale per ricercare, facilitare, riacquisire la propria identità e la migliore qualità possibile della vita;
 31. - promuovere ogni azione, possibile ed opportuna, a favore delle Persone con lesione al midollo spinale per il loro reinserimento nel proprio ambiente sociale, familiare, scolastico e lavorativo, compresi l'individuazione o la promozione di percorsi personalizzati da realizzare anche instaurando rapporti di collaborazione con soggetti privati e pubblici;
 32. - promuovere e sostenere lo sport, il turismo, l'impegno nel sociale, il migliore impiego del tempo libero, le attività ricreative o formative quali strumenti ed opportunità per il miglioramento delle condizioni psicofisiche ed il benessere delle Persone con lesione al midollo spinale;
 33. - raccogliere e diffondere informazioni sulla legislazione e relativa consulenza in materia di diritti ed agevolazioni previste in favore delle Persone con disabilità riguardanti ogni aspetto della vita, quali il diritto a salute, studio, lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche, mobilità e accessibilità turistica;
 34. - raccogliere e diffondere informazioni relative a soluzioni tecniche, tecnologiche, metodologiche ed a quanto altro possa contribuire al benessere della persona ed alla sua migliore qualità possibile della vita;
 35. - promuovere azioni di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'uguaglianza;
 36. - sostenere e diffondere i principi che garantiscono il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte di tutte le Persone, promuovendone il rispetto per la loro intrinseca dignità; tali azioni dovranno essere rivolte ad ogni ambito della società, particolarmente in quello scolastico;
 37. - utilizzare mezzi quali la stampa, il web, altri strumenti audio-video, propri o di altri soggetti, per una corretta diffusione delle informazioni in tema di disabilità, delle attività dell'AUS Montecatone e di tutto quanto può essere utile per il benessere della persona con disabilità;
 38. - promuovere e supportare progetti di ricerca connessi alle problematiche delle Persone con lesione al midollo spinale;
 39. - promuovere attività di autofinanziamento, finalizzate al reperimento di risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi statutari, purché marginali, nel rispetto della normativa sulle Associazioni di Promozione Sociale e sulle Onlus (D.L. 231/2001 n. 460/97 e succ. mod.);
 40. - svolgere ogni altra attività connessa al raggiungimento degli obiettivi statutari;
 41. - sviluppare collaborazioni con altre Associazioni, Enti, sia pubblici che privati, gruppi informali di auto-mutuo-aiuto che operino nel medesimo settore e che abbiano finalità analoghe o comunque compatibili con quelle di AUS Montecatone al fine di meglio perseguire gli scopi associativi.
 42. AUS Montecatone, pertanto, non svolgerà attività diverse da quelle rivolte al perseguimento delle finalità sopra elencate ad eccezione di quelle ad esse connesse per natura in quanto integrative delle stesse (Art. 3 dello Statuto).
 43. Sono organi di AUS Montecatone: a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) l'Ufficio di Presidenza; d) il Presidente; e) il Collegio Sindacale, se adottato; f) l'Organismo di Vigilanza e Controllo, se adottato (Art. 13 dello Statuto).
 44. I primi 3 Articoli dello Statuto contengono e definiscono con chiarezza i Concetti che costituiscono i pilastri sui quali è fondata AUS Montecatone.
 45. In particolare i Soci Fondatori hanno inteso impernare l'azione di AUS Montecatone su processi e percorsi di sostegno alle Persone con disabilità da lesione al midollo spinale basati sul modello bio-psico-sociale, secondo i più affermati dettami dei percorsi riabilitativi ed abilitativi e dei principi della *Vita Indipendente*.
 46. Coerentemente con la prospettiva della *Vita Indipendente*, risultano strategiche, soprattutto col "Supporto (o Consulenza) alla Pari, le azioni e gli interventi centrati sull'*empowerment* delle persone con disabilità al fine di renderle consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri di Cittadini (Statuto, Art. 3, lettera a).
 47. L'AUS Montecatone riconosce pienamente la funzione strategica e la lunga storia dell'Istituto di Montecatone, l'impegno della Direzione Aziendale e la straordinaria competenza e dedizione di gran parte degli Operatori che si dedicano alla riabilitazione ed abilitazione delle Persone con lesione al midollo spinale ricoverate in regime ordinario o in regime di *day hospital*.
 48. Per tali ragioni AUS Montecatone si impegna, nell'integrità della propria autonomia, ad operare in sintonia con M.R.I., con gli Operatori, con i Pazienti e con i loro Familiari.
 49. Per quanto riguarda i servizi sul territorio e l'inclusione delle Persone con lesione al midollo spinale dopo la dimissione da una Unità Spinale, AUS Montecatone, come le altre Associazioni disseminate sul territorio nazionale e la FAIP stessa, è cosciente che moltissimo rimane da fare e che, in molte Regioni, il percorso è ancora lunghissimo per giungere alla corretta presa in carico da parte dei territori di residenza delle Persone ed al *follow up*, all'adeguata formazione professionale, alle opportunità di lavoro, all'impiego utile del tempo, alla corretta erogazione di ausili e materiali di consumo adeguati per qualità e quantità, ai trasporti, alla mobilità, alla rimozione delle barriere architettoniche ed all'accessibilità delle città e degli ambienti pubblici.
 50. AUS Montecatone è cosciente dell'importanza tanto del cambiamento di mentalità dei cittadini e degli amministratori quanto della presa di coscienza del nuovo status da parte delle Persone con disabilità e dei loro Familiari.
 51. A tale riguardo, le Persone con disabilità ed i loro Familiari devono accrescere le proprie capacità, conoscenze, potere di scelta, conoscere i propri diritti e saperli affermare in maniera corretta, con una matura coscienza civile di cittadini portatori di diritti e di doveri alla pari di tutti.
 52. AUS Montecatone intende operare a fianco delle Persone con disabilità da lesione al midollo spinale e dei loro Familiari con l'intento di sostenerle nell'acquisizione di tale coscienza di sé.

Processi a rischio

53. AUS Montecatone per il raggiungimento dei propri obiettivi si ispira ai seguenti Principi:
54. - rispetto di tutte le disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
55. - onestà, trasparenza ed affidabilità;
56. - lealtà, correttezza e buona fede;
57. - osservanza delle più rigorose regole comportamentali nei rapporti con la Pubblica Amministrazione nel pieno rispetto delle funzioni istituzionali;
58. - rispetto, eguaglianza ed imparzialità nel trattamento di tutte le Persone, siano esse soci, utenti, dipendenti, collaboratori, consiglieri, volontari e chiunque altro senza discriminazione alcuna;
59. - tutela dell'ambiente di lavoro e rispetto delle norme sulla sicurezza nel lavoro;
60. - rifiuto di ogni discriminazione, offesa, mancanza di rispetto a riguardo del modo di pensare, delle idee e degli ideali di ogni genere, della fede, della religione, della tradizione, dell'origine, dell'appartenenza etnica, del colore della pelle, del sesso, delle inclinazioni personali e della cultura, in riferimento ad ogni singola persona, comunità, aggregazione o AUS Montecatone di persone, gruppo etnico, nazionalità e popolo.
61. Ciascun consigliere, Socio, volontario, partner, consulente, dipendente, fornitore e chiunque abbia rapporti con AUS Montecatone - di seguito denominati "Portatori di interesse" - è tenuto ad osservarne i suddetti Principi.
62. AUS Montecatone non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi manifesti di non voler rispettare i principi associativi sopra esposti.
63. Nell'espletamento delle proprie funzioni i Portatori di interesse dovranno astenersi dallo svolgere attività che possano manifestarsi come contrarie agli interessi di AUS Montecatone.
64. Ogni soggetto che abbia a che fare con AUS Montecatone deve evitare tutte quelle attività che siano o che comunque appaiano in conflitto con il lavoro svolto nella quotidianità o che possano, comunque, interferire con il ruolo svolto dall'AUS Montecatone stessa.
65. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, per ogni Destinatario del presente Modello Organizzativo costituiscono conflitto di interessi o espressa violazione delle Finalità, dei Concetti e dei Principi di AUS Montecatone:
66. - il mancato rispetto delle leggi e delle norme nazionali e regionali che governano il funzionamento delle Associazioni di Promozione Sociale;
67. - il mancato rispetto delle norme dello Statuto di AUS Montecatone e di ogni altro regolamento o disciplina che l'AUS Montecatone abbia messo in atto;
68. - la mancata osservanza di quanto previsto dalla normativa sulla privacy (Legge 31 dicembre 1996, n. 675), con specifico riferimento al corretto trattamento dei dati ed all'uso di eventuale liberatoria per la conservazione e la pubblicazione di interviste e immagini sugli strumenti di informazione, su carta o in rete;
69. - la mancata verifica della veridicità e correttezza dell'informazione fornita o il mancato utilizzo di un linguaggio appropriato, di buon senso, rispettoso della sensibilità di ogni persona, nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione verso l'esterno o in altri momenti di comunicazione quali, ad esempio, sito web istituzionale, social network, pubblicazioni su carta, partecipazione a manifestazioni, convegni, altri in voce o in video, ecc.;
70. - la mancata osservanza dei regolamenti di M.R.I.;
71. - la cointeressenza – palese od occulta – in attività di fornitori, clienti e concorrenti;
72. - la strumentalizzazione della propria posizione funzionale nell'ambito di AUS Montecatone per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli dell'AUS Montecatone stessa, oppure per far emergere posizioni, idee o ideologie, progetti, scopi o interessi, personali o di gruppo, che risultino o possano risultare in contrasto con le norme ed i Principi ai quali l'AUS Montecatone si ispira per il raggiungimento dei propri scopi ed obiettivi;
73. - l'utilizzo di informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi di AUS Montecatone;
74. - l'inosservanza di quanto previsto all'ultimo comma dell'Art. 7 del presente Modello Organizzativo;
75. - lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa presso Portatori di interesse in contrasto con gli interessi di AUS Montecatone;
76. - la conclusione, il perfezionamento o l'avvio di trattative e/o contratti che abbiano come controparte Familiari o Soci del Destinatario, ovvero persone giuridiche di cui egli sia titolare o a cui egli sia comunque riconducibile, che possano risultare in contrasto con gli interessi o coi Principi di AUS Montecatone.

6 - Destinatari

77. Il presente Modello Organizzativo è destinato ai soggetti che operano per e con AUS, quale che sia il rapporto che ad essa li lega, ovvero ai soggetti che rivestano funzioni di collaborazione, di rappresentanza, di amministrazione o di direzione di AUS Montecatone e ai soggetti che abbiano a che fare con AUS Montecatone a qualsiasi altro titolo, nessuno escluso.
78. Il Consiglio Direttivo di AUS Montecatone informa tutti i Destinatari dell'esistenza e del contenuto del presente Modello Organizzativo, verifica che ne ricevano copia e che, contestualmente alla ricezione, essi attestino di ben conoscerlo e di approvarlo integralmente.

7 - Organismo di Vigilanza e di Controllo – OVC

79. Il Consiglio Direttivo di AUS Montecatone, in attuazione di quanto previsto dal D.L. 231/2001, potrà istituire l'Organismo di Vigilanza e di Controllo (OVC), affinché vigili sul funzionamento e sull'osservanza del presente Modello Organizzativo, nonché ne curi l'aggiornamento; fino all'istituzione dell'OVC, se e quando ciò avverrà, i compiti di vigilanza e controllo saranno gestiti dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'Art. 6, comma 3 del D.L. 231/2001.
80. L'OVC è deputato, ai sensi dell'Art. 6, lettera b del D.L. 231/2001, a vigilare sull'efficacia, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e ne cura l'aggiornamento continuo; esso è un organo collegiale composto da un numero dispari e variabile di Persone competenti ed autorevoli, di comprovata onorabilità e correttezza, capaci di operare al di sopra di interessi di parte.
81. L'OVC nomina un proprio Coordinatore con funzioni di segreteria organizzativa.
82. Nel caso in cui l'OVC venga a trovarsi in una composizione di membri in numero pari e si trovi nelle condizioni di assumere decisioni per votazione senza che si possa raggiungere una maggioranza di voti, il voto del Coordinatore avrà valore doppio.
83. L'OVC, inoltre:
84. - opera in autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione.
85. - relaziona periodicamente al Presidente di AUS Montecatone in merito all'attività svolta.
86. - può avvalersi, ove necessario, della collaborazione di risorse professionali interne, e/o esterne, previa specifica autorizzazione del Consiglio Direttivo di AUS Montecatone;

- 87. - potrà adottare proprie procedure interne utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo.
- 88. - vigila e decide anche sull'efficacia, sul funzionamento e sull'osservanza del Codice Etico assunto da AUS Montecatone, curandone l'aggiornamento continuo.
- 89. Il compito di vigilanza caratteristico dell'OVC si esplica in via generale attraverso le attività di seguito descritte.

OVC - Esercizio dei poteri di controllo

- 90. L'OVC può in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di controllo e di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo.
- 91. Nell'esercizio di tali poteri potrà richiedere di consultare la documentazione inerente l'attività svolta dalle singole funzioni e dai soggetti eventualmente preposti ai processi a rischio oggetto di controllo e/o di ispezione, nonché effettuare interviste e richiedere, se del caso, relazioni scritte.

OVC – Verifica dell'efficacia e dell'adeguamento costante del Modello Organizzativo e del Codice Etico

- 92. Se e quando del caso, l'OVC potrà apportare adeguamenti al Modello Organizzativo ed al Codice Etico; gli adeguamenti dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo dell'AUS Montecatone prima di essere applicati.
- 93. Inoltre l'OVC:
 - 94. - accerta, nei tempi e modi che ritiene opportuni, il livello di conoscenza che i Destinatari hanno o conservano del Modello Organizzativo e del Codice Etico;
 - 95. - documenta, anche in modo sintetico, la propria attività e la documentazione prodotta deve essere custodita in modo tale che ne sia assicurata la riservatezza;
 - 96. - informa il Consiglio Direttivo di AUS Montecatone in merito all'applicazione e all'efficacia del Modello Organizzativo una volta all'anno e ogni qualvolta lo ritenga opportuno in riferimento a specifiche e significative situazioni;
 - 97. - potrà essere convocato dal Consiglio Direttivo dell'AUS Montecatone per riferire sull'attività svolta;
 - 98. - potrà chiedere di conferire con il Consiglio Direttivo dell'AUS Montecatone ogni qualvolta ritenga ve ne sia un motivo ragionevole;
 - 99. - è competente a fornire i chiarimenti opportuni in presenza di problematiche interpretative o di quesiti relative al Modello Organizzativo;
 - 100. - deve essere tempestivamente informato dal Consiglio Direttivo di ogni cambiamento avente ad oggetto sia il sistema delle deleghe, sia la struttura organizzativa dell'AUS Montecatone.
- 101. Ogni Destinatario del presente Modello Organizzativo è espressamente tenuto ad informare l'OVC, o il Consiglio Direttivo, ogni qualvolta venga a conoscenza di fatti che costituiscano o possano costituire comportamenti illeciti o che costituiscano o possano costituire conflitto di interessi o espressa violazione delle norme, delle Finalità, dei Concetti e dei Principi di AUS Montecatone.
- 102. L'inosservanza di ciò, costituisce per il Destinatario un comportamento a rischio e un'inosservanza del Modello Organizzativo.

8 - Sistema disciplinare e relativi provvedimenti

- 103. Per quanto concerne i provvedimenti disciplinati relativi ai comportamenti a rischio e alle violazioni del Modello Organizzativo, l'OVC segnala senza indugio al Consiglio Direttivo di AUS Montecatone la violazione rilevata.
- 104. Per quanto concerne il sistema disciplinare ai sensi dell'Art. 6, II comma, lett. e, e dell'Art. 7, IV comma, lett. b, del D.L. 231/2001, vista la natura di AUS Montecatone nonché dei Destinatari del Modello Organizzativo, viene definito quanto segue.
- 105. L'irrogazione dei provvedimenti disciplinari conseguenti all'inosservanza del Modello Organizzativo è materia del Consiglio Direttivo dell'AUS Montecatone che può avvalersi dei mezzi o dei soggetti che riterrà maggiormente opportuni per la comunicazione al Destinatario o ai Destinatari dei provvedimenti disciplinari assunti.
- 106. Circa i provvedimenti relativi ai comportamenti a rischio e/o inosservanza del Modello Organizzativo ritenuti non particolarmente gravi, il Consiglio Direttivo di AUS Montecatone opererà come segue:
 - 107. - alla prima segnalazione, seguirà un richiamo scritto;
 - 108. - alla seconda segnalazione, potrà seguire un ulteriore richiamo scritto;
 - 109. - alla terza segnalazione, seguirà inderogabilmente l'allontanamento da AUS Montecatone e la revoca di ogni incarico, delega o quant'altro.
- 110. Circa i provvedimenti relativi ai comportamenti a rischio e/o inosservanza del Modello Organizzativo ritenuti particolarmente gravi, invece, alla segnalazione seguirà inderogabilmente l'allontanamento da AUS Montecatone e la revoca di ogni incarico, delega o quant'altro.

9 - Disposizioni finali

- 111. Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Direttivo di AUS Montecatone nella seduta del giorno 14 giugno 2017.
- 112. Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata dal Consiglio Direttivo e diffusa tempestivamente ai Destinatari.

10 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI INTERVENUTE DOPO LA PRIMA APPROVAZIONE DEL 2 OTTOBRE 2016

- 113. Il Consiglio Direttivo di AUS Montecatone - nella Seduta del 14 giugno 2017 - ha deliberato di modificare e integrare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - Edizione 02, ha approvato il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - Edizione 03 - dichiarandone l'immediata vigenza ed autorizzando il Presidente a pubblicarlo sul sito web www.ausmontecatone.org

* * *